

UN TERRITORIO ACCOGLIENTE: ACCESSIBILE E FRUIBILE A TUTTI

SALA CONFERENZE «DARIO DEBERNARDI» PINEROLO (TO)
12 GIUGNO 2018

Accessibilità e fruibilità di proposte outdoor

Eugenia Monzeglio

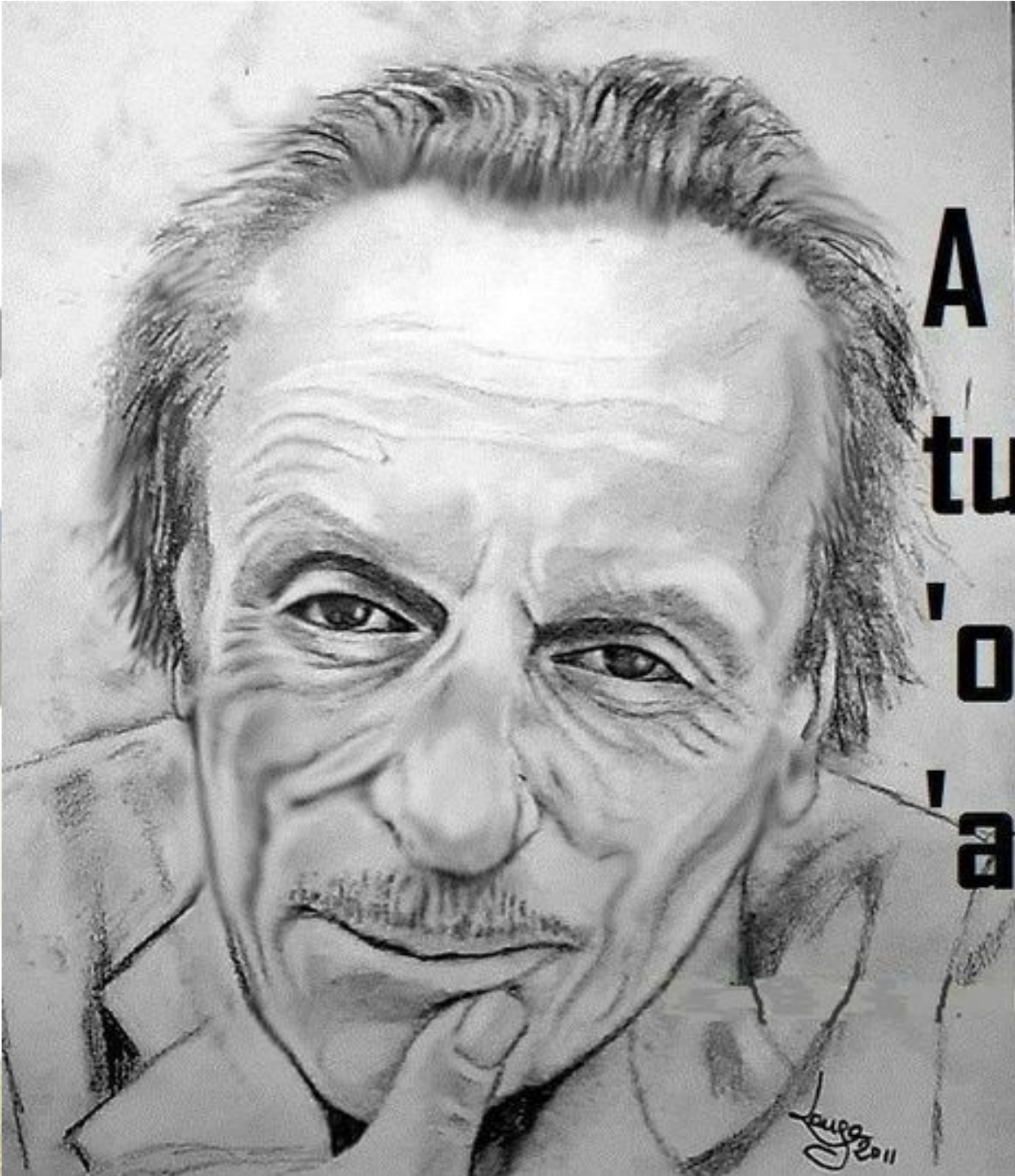





Outdoor: attività da fare all'aria aperta

Varietà e vastità che coinvolgono

- sentieri, percorsi, itinerari in ambienti prevalentemente naturali;
- aree all'aperto per svolgimento di attività di relax, riposo, svago, gioco: parco, giardino, aree attrezzate per gioco bambini, "ritagli" di spazi all'aperto etc.; aree per giardinaggio e orticoltura; giardini dei 5 sensi, percorsi plurisensoriali; osservazioni naturalistiche, attività di intrattenimento/sport di pesca etc.
- aree all'aperto per svolgimento di attività di fitness di vario tipo, a metà tra il ludico, lo sportivo leggero, l'attività fisica di benessere: dal vero e proprio Fitness park, ai percorsi di barefooting, di ginnastica, di corsa etc.
- attività sportive all'aperto;
- spazi edificati, ma aperti, come ampi terrazzi, tetto di copertura destinati a relax riposo, solarium, attività di fitness etc.
- aree all'aperto di: bar, ristoranti e simili, strutture ricettive e strutture di vario tipo che possono avere capacità di attrazione turistica;
-

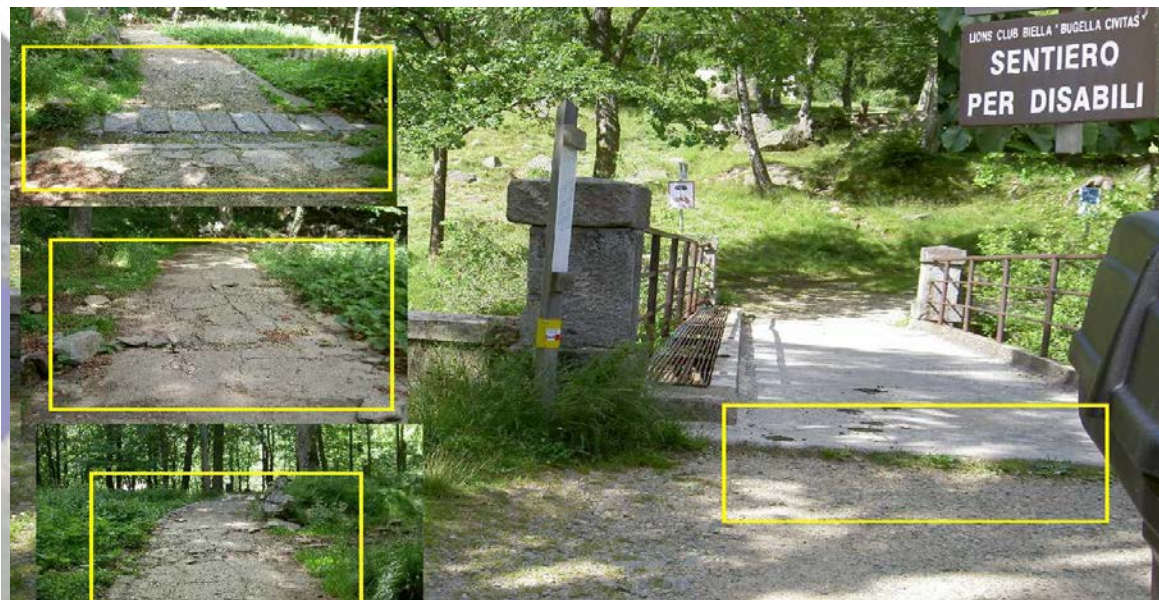


**A dicere so'
tutt capace
'o difficile e
'a ffà...**

- 
- La versione napoletana di un celebre proverbio ci induce a prediligere proposte ed esempi di accessibilità e fruibilità di **outdoor** nella consapevolezza che, quanto è stato fatto o proposto, possa essere di stimolo e di incentivo ad agire (se si vuole si può) ovviamente con la dovuta attenzione nell'assoluto rispetto delle caratteristiche e delle specificità del territorio.
 - Ma ... attenzione. Occorre saper fare, e ciò è estremamente importante per raggiungere effettivi reali concreti elementi di accessibilità e fruibilità.
 - Spesso le buone intenzioni non sono sufficienti!

Dalle buone intenzioni alle realizzazioni "inadeguate":

- confezionare prodotti dedicati solo alle persone con disabilità;
- piastrelle podotattili "dedicate" in situazioni che le rendono inutili;
- incongruenze e sprechi: il "percorso per disabili" a fianco del percorso principale!





Dal **CODICE ETICO DEL TURISMO ACCESSIBILE IN MONTAGNA**

Gli attori territoriali devono impegnarsi per un'accessibilità onnicomprensiva ispirata ai principi dell'Universal Design: *accessibilità strutturale e senso-percettiva* (per favorire l'autonomia), *accessibilità dell'esperienza* (per partecipare e svolgere attività e fruire dei servizi), *accessibilità dell'informazione* (per reperire informazioni chiare e affidabili), *accessibilità della comunicazione* (interagire attraverso una pluralità di modalità di comunicazione).

In qualsiasi tipo di intervento e in qualsiasi attività e servizio, **si devono gradualmente attuare “elementi” di accessibilità**, intesa nelle diverse sfumature di cui sopra, **calibrati sulle caratteristiche e peculiarità dell'intervento, dell'attività, del servizio.**

I sentieri, i percorsi

Il fondo, spazi laterali e sottofronda, pendenza, larghezza, le dotazioni (corrimani, guide, tabelle informative esplicative, posatoi etc.)

